

PROF. ORAZIO MARUCCHI

LE CATAcombe

ED

IL PROTESTANTESIMO



FEDERICO BUSTI ET

Biblioteca Fede e Scienza.

La biblioteca **FEDE E SCIENZA**, incoraggiata dal plauso universale, segue la strada tracciata or sono sette anni e comincia ora la serie **ottava**.

I suoi volumetti vanno già per le mani di tutti e da ogni parte sono giunti elogi per la sincerità della dottrina e per la santità dello scopo prefissosi.

Questa ottava serie contiene volumi importanti, tutti di grande attualità.

Per coloro che volessero collaborare alla biblioteca **FEDE E SCIENZA** e per chi vuole interessarsi dei suoi volumetti, riportiamo qui sotto il suo

Programma.

1. La biblioteca ha per titolo: *Fede e Scienza - Studi apologetici per l'ora presente*.

2. Essa è diretta a tutti, ma specialmente ai giovani e a quanti desiderano istruirsi nei diversi argomenti e non hanno tempo o possibilità di approfondire le più importanti questioni moderne attinenti alla scienza ed alla fede.

3. Scopo della *Fede e Scienza* è di combattere gli errori moderni, che si accampano contro la Religione e i suoi dogmi, e mostrare come i progressi della *Scienza vera* e la ragione non contraddicano in alcun modo alle verità della nostra Fede.

4. Gli argomenti trattati possono quindi essere i più vari e interessanti.

5. Ogni argomento deve essere trattato possibilmente in un solo volume; ogni volume perciò fa da sé. Quando però la natura e l'importanza del tema richiedono maggiore sviluppo, vi si dedicheranno due o più volumi.

6. Ogni volume comprenderà dalle 80 alle 100 pagine circa, stampate elegantemente e, se occorre, anche con incisioni.

7. Il prezzo di ogni volume è di centesimi 80 per l'Italia e centesimi 90 per l'estero, franco di porto.

8. Ogni 10 volumi formano una serie e l'abbonamento ad ogni serie costa L. 6,60 per l'Italia e L. 8 per l'estero, franca di porto.

Serie prima:

1. MOLteni dott. G.: *Il Cristianesimo e le grandi questioni moderne. II ediz.*
2. ZAMPINI dott. G. M.: *Il buon seme del Vangelo nel terreno della Fede.*
3. PUCCINI dott. d. ROBERTO: *La scienza e il libero arbitrio.*
- 4-5. FABANI dott. d. CARLO: *Dogma ed Evoluzionismo.*
6. BATTAINI prof. d. D.: *Il Papato nella Civiltà e nelle Lettere (esaurito).*
- 7-8-9. ROSSI DA LUCCA prof. LUIGI: *Del verace conoscimento di Dio.*
10. ROBERTI P. G. M.: *Il Culto esterno della Chiesa Cattolica.*

Serie seconda:

- 11-12. ANTONELLI prof. G.: *Lo Spiritismo. 2 volumi con illustrazioni. II ediz.*
13. FABANI dott. d. CARLO: *L'abitabilità dei mondi.*
14. SAVIO prof. d. CARLO FEDELE: *Positivismo e volontà.*
- 15-16. PUCCINI prof. d. ROBERTO: *Il Socialismo in pratica.*
17. ZAMPINI dott. G. M.: *Il buon seme del Vangelo tra le spine della critica.*
18. CANTONO dott. AL.: *S. Francesco d'Assisi e la democrazia cristiana.*
19. MARUCCHI comm. O.: *Le Catacombe ed il Protestantesimo. II. ediz. aumentata.*
20. BATTAINI dott. DOMENICO: *Il Cristianesimo e le scienze storico-filosofiche.*

FEDE E SCIENZA

(SERIE SECONDA).

19

LE CATACOMBE

ED

IL PROTESTANTESIMO

PER IL

Prof. ORAZIO MARUCCHI

SECONDA EDIZIONE

RIVEDUTA E NOTEVOLMENTE AUMENTATA



UNIVERSIDAD VALENCIANA
Biblioteca Valverde y Jellez
Capilla Alfonso
Biblioteca Universitaria

ROMA

FEDERICO PUSTET

1911

44855

BT 1095

F4

v. 3

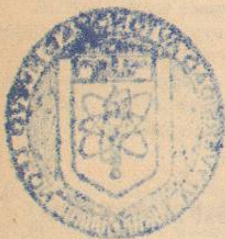
pta. 2

IMPRIMATUR:

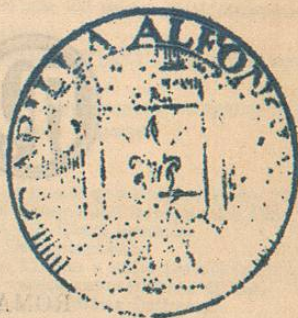
Fr. ALBERTUS LEPIDI, O. P., S. P. A. Magister.

IMPRIMATUR:

IOSEPHUS CEPPETELLI Patr. Constant., Vicesgerens.



Capella Universitaria
Biblioteca Universitaria



FONDO EUTERIO
VALVERDE Y TELLEZ



AVVERTENZA PRELIMINARE

Questo piccolo libretto ha incontrato il favore del pubblico, tanto che in breve tempo se ne è esaurita l'edizione.

Si è pensato pertanto di ristamparlo togliendovi però alcune parti che non erano strettamente necessarie. E così si è tolta una appendice liturgica sulla Messa, perchè riguardando un periodo posteriore non entrava, a stretto rigore, nel programma dell'opera; ed in compenso si è maggiormente svolta la parte relativa al dogma della comunione dei santi, riportandosi un bel gruppo di antiche iscrizioni intorno a quel punto che è di così grande importanza per il nostro tema. E così fu pure maggiormente svolto ciò che riguarda il primato della sede romana, aggiungendovisi alcune osservazioni storiche sull'apostolato di s. Pietro in Roma che sono opportune per le recenti controversie su tale questione.

Finalmente alle riproduzioni di monumenti figurati che si dettero nella prima edizione se ne sono aggiunte delle altre scelte fra quelle che hanno più stretta relazione con l'argomento.

008186

Il lavoro è diviso in due parti. Nella prima si espone compendiosamente una confutazione delle teorie di alcuni archeologi protestanti sui monumenti delle catacombe romane intorno ai vari punti dogmatici. Nella seconda si passa all'analisi particolareggiata di questi punti che hanno maggiore importanza nelle indicate controversie.

Spero pertanto che la presente edizione così migliorata possa riuscire anche di maggiore vantaggio per gli studiosi dell'archeologia cristiana in ordine a questo importantissimo tema.

Settembre 1910.

O. MARUCCHI.



PARTE PRIMA

Osservazioni generali sulle teorie seguite da alcuni moderni archeologi protestanti nella interpretazione dei monumenti delle catacombe.

Allorchè nel secolo decimosesto fu distrutta per opera di Lutero la maestosa unità del cristianesimo in occidente, e tanta parte d'Europa si ribellò alla soggezione della Sede romana, i seguaci della nuova dottrina pretesero di ritornare alle tradizioni della Chiesa cristiana dei primi secoli, ed accusarono i cattolici di aver deviato dalla fede antica. Risposero all'ingiusta accusa gli apologisti del cattolicesimo, invocando la testimonianza dei padri e della storia; e gli errori grossolani dei centuratori di Magdeburgo furono confutati splendidamente dal sommo Baronio con lo scritto immortale degli annali ecclesiastici. Ma nel secolo decimosesto la controversia religiosa con i protestanti si appoggiava quasi esclusivamente ai padri ed alla storia, e pressochè nessun conto tenevasi dei monumenti della Chiesa primitiva, essendo questi pochissimo conosciuti ed anche perchè la critica archeologica non era abbastanza progredita.